

IL CASO Domani si terrà a Roma un incontro sulle gare d'appalto per l'accoglienza diffusa Centro profughi, "discarica africana"

La frase è contenuta in una scritta a Conetta contro gli ospiti dell'ex base: la Digos indaga

CONA - Scritta a Conetta contro gli ospiti dell'ex base militare, la Digos sta indagando.

Una scritta fatta con colore bianco e con un grosso pennello, dove Conetta viene indicata come "Discarica africana".

Il riferimento è all'ex base militare che ospita i 1.063 migranti.

Per gli investigatori della Digos, è stata lasciata da qualcuno della zona. Per il momento non si registrano minacce o allerta per possibili azioni di protesta contro il centro di accoglienza e i suoi ospiti.

Domani a Roma è previsto un incontro tra i rappresentanti delle varie Prefetture e il direttore del Servizio Migrazione del Ministero dell'Interno, per approfondire i nuovi indirizzi che riguardano le gare d'appalto per l'accoglienza diffusa.

A proposito il Prefetto di Venezia Carlo Boffi spiega: "Ho introdotto delle novità per cercare di aumentare il numero dei soggetti che parteciperanno. Anche se mi rendo conto che non è semplice".

Il bando per l'accoglienza diffusa, in provincia di Venezia, riguarda 3mila posti. Una gara che per il prefetto Carlo Boffi andrà non del tutto deserta, ma



La scritta comparsa a Conetta contro gli ospiti dell'ex base militare

quasi.

Se invece la risposta fosse positiva e la disponibilità consistente, si procederebbe a svuotare Cona. Successivamente sarà indetta la gara per la gestione del centro di Conetta e di sicuro non potrà essere per tutte le persone che ora sono ospitate. Saranno numeri inferiori.

In questo momento, per la gestione di Cona, la Prefettura è in deroga in quanto l'appalto è scaduto a fine dicembre 2016. Nel frattempo è stata fatta la gara per la gestione e l'ospitalità dei minori non accompagnati. Si tratta di 50 posti. In provincia di Venezia non c'e-

ra nessuna struttura che accoglieva i minori assegnati. La Prefettura continua a cercare strutture che accolgano dai 100 ai 200 richiedenti asilo in edifici e aree di proprietà del Demanio, distribuite in tutto il Veneto e anche nei Comuni che dicono no a ospitare profughi. Questo nel segno delle linee dettate dal piano del ministero dell'Interno per svuotare parzialmente le strutture di Cona, Bagnoli, Treviso e Oderzo molto a rischio rivolta.

In queste ex caserme sono state ammassate complessivamente oltre 2.100 persone. Il piano, realizzato in collaborazione tra

ministero dell'interno e Anci nazionale, per l'accoglienza diffusa, prevede un maggior coinvolgimento dei Comuni.

Prima di tutto stabilisce le quote per ogni singolo paese basando il calcolo su un rapporto che varia da 2 a 3 migranti ogni mille abitanti.

E' stabilito che i Comuni fino a 2mila abitanti devono accogliere almeno sei migranti. Per le Città metropolitane il rapporto cambia: per evitare che una città come Venezia si ritrovi ad avere forti ammassamenti il rapporto diventa di due profughi ogni mille abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Otto marzo

Una primula per le ospiti dell'Ipab Danielato

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata, all'Ipab "Andrea Danielato" di Cavarzere la festa della donna è stata celebrata con un momento tutto dedicato alle signore residenti nella struttura. La mattinata dell'8 marzo riserva infatti ormai da diversi anni alle ospiti del centro residenziale per anziani una piacevole sorpresa. La bella abitudine è stata mantenuta anche quest'anno e tutte le residenti della struttura di corso Europa hanno ricevuto gli auguri per la Giornata internazionale della donna insieme a un omaggio floreale gentilmente offerto da Spi-Cgil di Cavarzere e Cona. A portare una primula a ciascuna delle signore residenti sono stati diversi esponenti del Sindacato pensionati italiani Cgil, nello specifico il segretario Silvio Zago insieme a Floriana Nicolé e Nerina Finotti, responsabile del coordinamento donne di Spi-Cgil locale. E' stata un'occasione per ricordare il significato e l'importanza di questa ricorrenza, parlando di come negli anni le donne abbiano raggiunto importanti traguardi a livello sociale, ma non dimenticando le fatiche delle donne italiane per conquistare i propri diritti. Silvio Zago ha ricordato anche i molteplici servizi che il Sindacato pensionati italiani svolge e il tutto si è poi concluso con un momento musicale che ha accompagnato la merenda in compagnia per tutti gli ospiti della struttura. Molto gradite dalle signore residenti sono state le primule che i tre rappresentanti di Spi-Cgil hanno loro donato, un anticipo di primavera che ha contribuito a rendere più colorata la giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Le affettuose parole della nipote a un mese dalla scomparsa Tugnolo e l'amore per la cultura

ADRIA - Un mese fa la scomparsa di Sante Tugnolo, il sindaco della città che a soli 25 anni affrontò la drammatica situazione dell'alluvione del Po. Un'esperienza che ha lasciato un segno indimenticabile nella sua vita e un ricordo encomiabile nella comunità adriese. Tuttavia ha saputo distinguersi con passione, impegno e onestà nel sindacato oltre che nella politica, nell'associazionismo e nel volontariato. Significative, a questo punto, le parole della nipote Valentina che nel giorno dell'addio hanno dato la misura dell'alto profilo morale della sua personalità.

"Sarai ricordato - ha detto - per il tuo impegno come primo cittadino, come sindacalista e uomo integerrimo: di assoluta onestà e rettitudine come molti, oggi qui presenti, potranno ricordarti. Io ti voglio ricordare per il 'lavoro' encomiabile come nonno. Uomo di grande morale ci hai insegnato l'amore per la cultura, l'importanza di conoscere la storia del nostro paese, per creare un futuro migliore: per noi sei stato un maestro di vita, devo a te la passione per la scrittura". E ancora: "Ci hai regalato le cose più preziose al mondo che solo i nonni sanno dare: quei valori, della tua

generazione, quell'affetto velato, oggi ci hanno reso le persone che siamo. Te ne sei andato con dignità, lasciandoci quasi un sottile sollievo sapendo che ti sei addormentato serenamente; fino all'ultimo hai fatto le tue battute e cercato di dimostrarti forte, anche nel dolore, per noi. Non preoccuparti, ci pensiamo noi alla nonna: ci sentiamo orgogliosi essere stati i tuoi nipoti". A lui sarà intitolata la sede della Cgil di via Arzeron per rendere onore al suo impegno, in particolare nel patronato.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nipote Valentina

ADRIA-CADA Per sottolineare il volontariato Omaggio alle donne

ADRIA - Omaggio floreale a tutte le donne intervenute all'appuntamento culturale: in questo modo il Cada ha voluto sottolineare il valore della Giornata internazionale dedicata alla donna. Un gesto semplice ma significativo come viene puntualizzato dal referente culturale, Cesare Loreffi. "Le donne ereditano la terra" ha affermato citando il titolo di un recente libro del giornalista Aldo Cazzullo. "Le donne - ha aggiunto - sono più dotate per affrontare l'epoca grandiosa e terribile che ci è data in sorte: sanno sacrificarsi, guardare lontano, prendersi cura, sono geniali. Voi donne siete meglio di noi. Non pensate che gli uomini non lo sappiano; lo sappiamo benissimo - ha ammesso Loreffi-

ce - e sono millenni che ci organizziamo per sottomettervi, spesso con il vostro aiuto. Ma quel tempo sta finendo. E' finito. Comincia il tempo in cui le donne prenderanno il potere". Un riconoscimento concreto all'impegno femminile nel volontariato è arrivato anche nel corso dell'assemblea dei soci quando è stato unanime il plauso nei confronti di Mara Albertin, vicepresidente dell'associazione, ma soprattutto instancabile animatrice del bar oltre che oculata amministratrice visto che riesce a contenere le spese, senza ridurre le attività e gli orari di apertura al pubblico.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'omaggio floreale alle donne